herpy

GECHI

Cat gecko

Aeluroscalabotes felinus

Aeluroscalabotes felinus è un rampicatore timido, di colore bruno-rossastro, originario delle foreste umide del Sud-est asiatico: di notte si muove tra i rami e dorme raggomitolato con la coda avvolta intorno al corpo. È l'unica specie del suo genere, ha bisogno di temperature fresche e di molta umidità ed è difficile da mantenere, perciò è adatta solo a un allevatore esperto.

Famiglia: Eublepharidae Nome precedente: *Pentadactylus felinus; Aelurosaurus felinus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**10-18 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**8-12 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**45 × 30 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**20-26 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**65-90%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**60-75 giorni** a 24-26 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Aeluroscalabotes felinus è un geco snello, dalla coda lunga, con una colorazione che va dal caffè caldo al rosso ruggine, spesso con macchie bianche e una sottile striscia o delle marcature brune lungo il dorso. La parte inferiore della gola è bianca e il bianco può proseguire sul ventre. Ha pupille verticali e palpebre ben sviluppate, un tratto tipico della famiglia dei gechi dalle palpebre mobili. Mancano le ampie lamelle adesive di molti altri gechi, ma le dita hanno piccoli artigli retrattili e riescono ad afferrare i rami quasi come una mano. La coda è prensile e viene usata come un quinto arto quando l'animale si arrampica tra i cespugli e nella foresta bassa.

Il nome della specie, *felinus*, significa "simile a un gatto" (dal latino *felis*, gatto) e allude al muso felino dell'animale. Quando dorme, si raggomitola con la coda avvolta intorno al corpo. La specie fu descritta da Albert Günther nel 1864 a partire da un esemplare proveniente da Singapore ed è l'unica del genere *Aeluroscalabotes*. Si riconoscono due sottospecie: *A. f. felinus* e *A. f. multituberculatus*, quest'ultima delle isole Sula, in Indonesia. È considerata uno dei gechi più primitivi e per conformazione del corpo somiglia ai pochi fossili di gechi antichi.

Le femmine sono più grandi dei maschi. Le femmine possono probabilmente raggiungere i 18 cm, mentre i maschi arrivano in genere a circa 10 cm. Non è chiaro se le misure comprendano o meno la coda, quindi i valori nella scheda sono approssimativi. Peso e longevità non sono documentati e gli 8-12 anni indicati nella scheda sono una stima.

La specie è timida e sensibile allo stress e si mostra raramente finché c'è luce. Gli animali catturati in natura hanno spesso molti parassiti e la riproduzione in cattività è considerata difficile. Non è quindi una specie per principianti e pochi hanno una vera esperienza diretta con essa.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Aeluroscalabotes felinus vive nel Sud-est asiatico, soprattutto nella Penisola Malese e a Borneo. La specie è presente in Malesia (penisola e Sarawak), Indonesia (Borneo, Sumatra e isole Sula), Singapore e Thailandia meridionale, ed è inoltre segnalata nel Vietnam meridionale. Forse è stata trovata anche in Cambogia, ma non è confermato.

La grande maggioranza dei ritrovamenti noti proviene dalla Malesia e solo pochi da Thailandia, Indonesia, Singapore e Brunei. Le località tipo sono Singapore e Borneo. La sottospecie *multituberculatus* è nota di Sanana, nelle isole Sula. La specie non è comune in nessuna parte del suo areale.

> **Areale d'origine:** Malaysia, Indonesia, Thailandia, Singapore e Brunei.

HABITAT

Aeluroscalabotes felinus è semi-arboricolo e preferisce la foresta pluviale montana fresca e umida, ma si trova anche in foreste più basse con acqua corrente, ad esempio lungo ruscelli e piccoli fiumi. È esclusivamente notturno e si nutre di molti tipi di piccoli insetti e altri artropodi.

Il clima della foresta montana è mite e umido tutto l'anno. Non esistono praticamente misurazioni dai luoghi in cui vivono gli animali e non è documentato a quali altitudini viva esattamente la specie.

Cura

IL TERRARIO

Tieni gli animali singolarmente, in un terrario di vetro o plastica. Un adulto richiede un terrario di almeno 45 × 30 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza), meglio se più grande, perché *Aeluroscalabotes felinus* è semi-arboricolo e si arrampica molto.

Come substrato si usano corteccia di orchidea o un truciolato di corteccia delicato simile, mescolati a terriccio pulito che trattenga l'umidità. Offri nascondigli di tubi e corteccia di sughero, rami sottili a varie altezze e piante vive o artificiali, in modo che l'animale possa nascondersi. Tutto ciò che si trova nel terrario deve essere atossico.

La specie è timida, quindi il terrario va collocato in un luogo tranquillo e l'animale deve avere molti nascondigli. Calcola un periodo di ambientamento da quattro a sei settimane per gli animali appena acquistati, durante il quale devono avere la massima tranquillità.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Di giorno devono esserci 20-26 °C e di notte 18-22 °C. La specie non ha bisogno di un punto caldo, perché non tollera il caldo.

Aeluroscalabotes felinus proviene da foreste montane fresche e si stressa facilmente. Tienilo quindi lontano da finestre esposte a sud e da stanze calde e assicurati che la temperatura non superi mai i 28 °C. Usa un termometro digitale e leggi la temperatura sia in alto sia in basso nel terrario. Se d'inverno la stanza è troppo fredda, si può usare una debole fonte di calore controllata da termostato. Se d'estate fa troppo caldo, l'animale va spostato in una stanza più fresca.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità è fondamentale. La nebulizzazione quotidiana è irrinunciabile, perché gli animali sviluppano molti problemi di salute se l'umidità è troppo bassa. L'umidità dell'aria deve essere del 65-80 % e per breve tempo fino al 90 % dopo la nebulizzazione.

Nebulizza il terrario ogni giorno, ma non lasciarlo sempre bagnato. Piante, corteccia e substrato devono potersi asciugare un po' tra una nebulizzazione e l'altra, altrimenti si forma muffa. Metti una piccola ciotola con acqua fresca per gli adulti. Usa acqua filtrata o ad osmosi inversa (RO), perché i problemi renali in questa specie sono stati collegati, tra l'altro, all'acqua. Un igrometro e termometro combinato è pratico e un nebulizzatore automatico può aiutare, se la ventilazione è buona.

ILLUMINAZIONE E UVB

Aeluroscalabotes felinus è esclusivamente notturno e di giorno dorme nascosto, quindi il fabbisogno di UVB è basso. Si può usare una debole luce UVB con abbondante ombra, ma non è necessaria.

Usa una normale luce diurna con 10-12 ore di luce e altrettanto buio di notte, gestite da un timer. Evita faretti potenti, che scaldano troppo e asciugano l'aria. Il terrario deve avere molti nascondigli ombreggiati, in modo che l'animale possa sottrarsi alla luce.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Aeluroscalabotes felinus si nutre di piccoli insetti e altri artropodi. Alimentalo a giorni alterni in quantità molto piccole, da due a quattro piccole prede per animale. Buone scelte sono piccoli grilli, piccole blatte, falene e altri piccoli insetti non più grandi della distanza tra gli occhi dell'animale.

Spolvera leggermente gli insetti con calcio e un multivitaminico, ma le vitamine vanno usate con attenzione, al massimo ogni tre pasti, perché si sospetta che troppi integratori causino problemi renali. Dosaggi precisi per la specie non sono documentati. Nutri bene gli insetti per un paio di giorni prima di darli all'animale.

La coda è la riserva di grasso dell'animale. Una coda piena indica buone condizioni, mentre una coda sottile è un grave segnale di allarme, soprattutto negli animali appena acquistati. Pesa l'animale e annota quanto mangia.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Aeluroscalabotes felinus è timido, schivo e sensibile allo stress e non è un animale da maneggiare. Tienilo singolarmente. La convivenza in coppia è solo per la riproduzione e va tentata solo quando gli animali si sono ambientati, dopo quattro-sei settimane.

Di giorno resta raggomitolato con la coda avvolta intorno al corpo e diventa attivo solo dopo il tramonto. Allora si arrampica tra i rami usando sia le dita prensili sia la coda. Avvicinati con calma. Evita di portarlo in giro, di afferrarlo per la coda o di spostare l'arredamento, e lascia che abbia molti nascondigli.

Poiché la specie è raramente allevata, il suo comportamento in cattività è poco descritto. Osserva quindi attentamente l'animale e annota ciò che fa.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine di *Aeluroscalabotes felinus* sono più grandi dei maschi e solo i maschi hanno pori davanti alla cloaca. La determinazione del sesso richiede comunque un occhio allenato. Non è documentato a che età gli animali raggiungano la maturità sessuale né quanto grandi debbano essere per la riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

Non esistono quasi informazioni documentate sull'accoppiamento di *Aeluroscalabotes felinus*. La riproduzione in cattività è descritta come difficile. Gli animali vanno messi insieme solo quando si sono ambientati e solo a scopo riproduttivo. Non è descritto se la specie richieda un periodo di riposo più fresco in inverno né come avvenga l'accoppiamento.

Controlla gli animali di continuo e rimuovi il maschio se la femmina sembra stressata o lo morde. Contatta un allevatore esperto della specie o un'associazione, se stai pensando di riprodurla.

DEPOSIZIONE E COVATE

Il numero di uova per deposizione non è documentato per *Aeluroscalabotes felinus*; il valore nella scheda è preso da gechi dalle palpebre mobili affini, che depongono da uno a due uova alla volta. Non è documentato quante deposizioni una femmina faccia in un anno.

La femmina depone uova, ma non si sa se le seppellisca o se scelga un luogo particolare. Lasciala tranquilla e offri uno strato profondo e umido di substrato o una cassetta di deposizione, e controlla regolarmente se ci sono uova.

INCUBAZIONE

L'incubazione non è documentata per *Aeluroscalabotes felinus*. I valori nella scheda sono presi da *Goniurosaurus hainanensis*, della stessa famiglia, e sono solo un riferimento: 24-26 °C e 60-75 giorni.

Sistema le uova in un substrato umido, non bagnato, come perlite o vermiculite, ed evita di girarle. Controlla la temperatura con un termometro e usa un'incubatrice in grado di mantenere un calore costante. Annota tutto, così che le esperienze possano servire ad altri allevatori.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Non c'è nulla di documentato sull'allevamento dei piccoli di *Aeluroscalabotes felinus*, perché la riproduzione raramente riesce in cattività. Tieni i piccoli singolarmente in un terrario piccolo e umido con nascondigli e nebulizza ogni giorno. Offri gli insetti più piccoli, ad esempio moscerini della frutta e piccoli grilli, e pesali regolarmente. Separali se uno cresce più lentamente degli altri e rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se non mangiano.

Salute ed errori comuni

Aeluroscalabotes felinus è sensibile allo stress e gli animali catturati in natura hanno spesso molti parassiti. Fai attenzione a quanto segue:

- Animali magri e smagriti, soprattutto se appena acquistati. Una coda piena è il miglior segno di salute.
- Parassiti negli animali di cattura. Acquista solo animali nati in cattività e fai analizzare un campione di feci da un veterinario.
- Umidità dell'aria troppo bassa, che causa molti problemi di salute.
- Problemi renali, che si sospetta derivino da acqua scadente o da troppi integratori vitaminici. Usa acqua filtrata e aggiungi solo poca vitamina.
- Temperatura troppo alta, che provoca stress. Mantieni la temperatura sotto i 28 °C.

Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, rifiuta il cibo o appare apatico. Non esistono quasi studi sulle malattie di questa specie.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.